

L'Associazione Culturale  
Stilema. L'arte da vivere  
propone agli Associati l'itinerario di studio

## Barocco di Sicilia

Siracusa, Ragusa Ibla, Scicli, Noto, Palazzolo Acreide, Piazza Armerina, Caltagirone

dal 6 al 10 marzo 2019

con Giordana Buonamassa Stigliani



*È questa la patria delle divinità della mitologia greca.*

*Vicino a questi luoghi, Plutone rapì Proserpina alla madre; in questo bosco, Cerere sospese la sua rapida corsa e, stanca delle sue vane ricerche, si sedette su una roccia e, benché dea, pianse, dicono i Greci, perché era madre.*

*Apollo ha custodito le mandrie in queste valli; questi boschetti che si estendono fin sulla riva del mare hanno risuonato del flauto di Pan; le ninfe si sono smarrite sotto le loro ombre e hanno respirato il loro profumo.*

*Qui Galatea fuggiva Polifemo, e Akis, sul punto di soccombere sotto i colpi del suo rivale, incantava ancora queste rive e vi lasciava il suo nome.*

*In lontananza si scorge il lago d'Ercole e le rocce dei Ciclopi.*

*Terra degli déi e degli eroi!*

(Alexis de Tocqueville)

## I) mercoledì 6 marzo

Ritrovo dei partecipanti all'Aeroporto di Roma Fiumicino alle ore 10.30; partenza con il volo di linea Alitalia per Catania delle ore 12.30; arrivo all'aeroporto di Catania alle ore 13.45.

Incontro con la guida locale. Trasferimento a **Siracusa** (km 65 ca.) con pullman privato e sistemazione al Grand Hotel Ortigia ([www.grandhotelortigia.it](http://www.grandhotelortigia.it)), 5\* nel centro di Ortigia, a m. 500 dalla Piazza del Duomo.

Dedicheremo il pomeriggio alla scoperta a piedi del centro storico di **Siracusa**, che si offre con la sua storia millenaria. Nella nostra perlustrazione, percorreremo l'isola di **Ortigia** sulla cui parte più elevata sorge il ricchissimo **Duomo** della Natività di Maria Santissima che incorpora quello che fu il principale tempio sacro della *polis* di Syrakousai, originariamente dedicato ad Atena.

Non potremo mancare una visita al vicino dipinto di Caravaggio, l'emozionante *Seppellimento di Santa Lucia*, successivo all'ottobre del 1608 e all'evasione dal carcere di Malta. L'arrivo del maestro a Siracusa si dovette, forse, all'amico pittore messinese Mario Minniti, conosciuto da Caravaggio già a Roma, grazie al quale ottenne committenze dal Senato siracusano.

A seguire, ci soffermeremo sulle raccolte della **Galleria Regionale di Palazzo Bellomo**, il "Bargello siracusano", dove ci attende una folgorante *Annunciazione* di Antonello da Messina e, tra altre meraviglie, una particolare collezione di cere tardo seicentesche realizzate dall'abate siciliano Gaetano Zummo.

Rientro in hotel. Cena in hotel. Pernottamento.

## II) giovedì 7 marzo

Prima colazione in hotel. Alle ore 8.00 partenza per **Ragusa Ibla** (km 80 ca.) cuore antico di Ragusa e autentico e stupefacente gioiello tardobarocco, fatto di scorci suggestivi e incantevoli viuzze, su cui domina l'insigne **Collegiata di San Giorgio**, meravigliosa invenzione settecentesca dell'architetto Rosario Gagliardi (esterni). Durante il nostro tour, avremo il privilegio di entrare nel **Circolo di Conversazione**, "salotto buono" dell'antica aristocrazia ragusana. Seguirà un piccolo gioiello: il **Teatro di Donnafugata**, ritenuto tra i più piccoli teatri italiani. Infine, conosceremo gli interni dell'edificio che custodisce il Teatro: **Palazzo Arezzo di Trifiletti**, memorabile per la conservazione e la presentazione degli ambienti. La città è la strepitosa location dell'immaginaria "Vigata" del celebre commissario Montalbano.

Al termine delle visite di Ragusa Ibla, partenza per il **belvedere di Modica** (km 20 ca.), dove ci fermeremo per una sosta su una delle più belle vedute sicule: da qui guarderemo la facciata scenografica della **Chiesa Madre di San Giorgio**, nella sua barocca teatralità.

Proseguimento per Scicli (km 12 ca.). Pranzo organizzato previsto per le ore 14.00 circa.

Nel pomeriggio, visita all'affascinante centro storico di **Scicli**, la città che ha saputo conservare quasi interamente l'impianto barocco. Numerosi sono infatti i palazzi dai balconi riccamente scolpiti e con pregevoli portali, ed incredibile ci sembrerà il susseguirsi di chiese ed oratori dalle belle facciate ricche di statue e sculture. Cuore della città è l'ampia e scenografica Piazza Italia, circondata da architetture settecentesche, dalla **Chiesa Matrice** all'imponente Chiesa di **S. Bartolomeo**. Più avanti, la chiesa di **S. Giovanni Evangelista** conserva il suo *Cristo* di Burgos. Concluderemo con gli affreschi distaccati dal Convento della Croce ed esposti nella piccola chiesa di **S. Teresa**: si tratta di ex voto, in stile molto popolare, con delle meravigliose scritte che motivano la dedica, redatte in un idioma originalissimo tra siciliano-italiano-latino.

Rientro a Siracusa (km 90 ca.). Cena libera e pernottamento.

### III) venerdì 8 marzo

*“Andate a Noto, datemi retta: questo è un luogo che, se uno ci capita resta intrappolato e felice, chi lo muove più”*

(Gesualdo Bufalino).

Prima colazione in hotel. Partenza per **Noto** (km 40 ca.), la più bella di tutte, “il giardino di pietra”, dove si esprime la concezione più alta dell’urbanistica barocca. Costruita anch’essa ex-novo dopo il sisma del 1693, è ricca di gioielli barocchi: la passeggiata sul Corso Vittorio Emanuele ci condurrà agli esterni del Duomo, di Palazzo Ducezio, del Palazzo Vescovile, di quelli dei Landolina e dei Villadorata, fino alla chiesa di San Domenico. Entreremo nel **Palazzo Castelluccio**, autentico gioiello siciliano del diciottesimo secolo, ancora abitato e oggi restaurato, che conserva un’immensa collezione di mobili, oggetti e dipinti. L’edificio appartiene ad una delle più antiche famiglie di Noto e venne costruito nel 1782 per il Marchese Lorenzo del Castelluccio a seguito del tragico terremoto.

Pranzo libero a Noto.

Pomeriggio dedicato a **Palazzolo Acreide** (km 35 ca.), meta turistica più rara e defilata, alle pendici dei Monti Iblei. Durante la nostra passeggiata guidata nel centro, incontreremo **Piazza Moro**, con la Chiesa Madre, la Chiesa di San Paolo e l’Annunziata con il suo ricchissimo portale a colonne tortili. Visiteremo poi la **Casa Museo di Antonino Uccello**, antropologo e poeta che trascorse l’ultima parte della sua vita a Palazzolo Acreide, dove morì nel 1979. Dimostrò grande amore e interesse per le tradizioni siciliane; nel 1971, inaugurò questa Casa Museo destinata a ravvivare la vita culturale della città, che accolse visitatori illustri tra cui Renato Guttuso e Leonardo Sciascia. Ancora oggi custodisce interessanti documenti etno-antropologici, utili a scoprire i numerosi volti della regione. Rientro a Siracusa (km 45 ca.). Cena organizzata. Pernottamento.

### IV) sabato 9 marzo

Prima colazione in hotel. Partenza alle ore 8.30 per **Piazza Armerina** (km 150 ca.). La **Villa Romana del Casale**, con i suoi 3500 metri quadrati di pavimenti mosaicati, è tappa davvero imperdibile, cuore della Sicilia, tesoro archeologico celebre in tutto il mondo. La Villa, riconosciuta dall’UNESCO ed inserita nel “patrimonio dell’Umanità”, era la residenza di caccia di Massimiliano Erculeo, insieme a Diocleziano a capo dell’Impero. Abitata anche in età araba, fu parzialmente distrutta dai normanni; in seguito, una valanga di fango, provenienti dal monte Mangone che la sovrasta, la coprì quasi totalmente. L’importanza del sito è dovuta all’eccezionale stato di conservazione dei mosaici, ritenuti i più estesi e affascinanti d’epoca romana giunti fino a noi, realizzati da diversi gruppi di maestranze nordafricane capaci di mediare eredità alessandrine e tendenze siriane.

Pranzo organizzato.

Nel pomeriggio, sosta a **Caltagirone** (km 35 ca.), patria della produzione ceramica, dove avremo tempo libero per percorrere la **Scalinata di Santa Maria del Monte**, costruita nel 1606 per collegare la parte antica di Caltagirone alla nuova città alta. La scalinata, lunga oltre m. 130, è fiancheggiata da edifici balconati ed è diventata emblema della città ed una delle sue meraviglie. Le maioliche sono decorate con motivi isolani che vanno dal X al XX secolo, raccolti e adattati da Antonino Ragona: l’effetto è mirabile e il colpo d’occhio davvero spettacolare.

Rientro a Siracusa (km 115 ca.). Cena libera. Pernottamento.

**V) domenica 10 marzo**

*“Dobbiamo ricordare che la Sicilia è terra di Archimede non terra di mafia. Quello che ha fatto Archimede è unico al mondo. È l'unico uomo al mondo che dall'alba della civiltà fino al 1500 dopo Cristo, in diecimila anni ha capito cose che nessun altro, nemmeno Einstein, ha capito fino al 1929. È stato lui a dire 'Datemi una leva e solleverò il mondo'.*

*Associare l'immagine della Sicilia ad un così grande scienziato è un grande problema che dobbiamo affrontare. È un tema che abbiamo dimenticato per duemila anni”*  
(Antonino Zichichi).

Colazione in hotel. Carico bagagli. Completamento delle visite di **Siracusa** con l'eccezionale **Parco Archeologico della Neapolis**, in cui visiteremo il Teatro greco, le Latomie e l'Orecchio di Dionisio: alcuni raccontano che questo nome gli fu assegnato dal Caravaggio, poiché quando conobbe la storia che legava il luogo al tiranno Dionisio I di Siracusa che dall'interno della latomia udiva in segreto ciò che dicevano i suoi prigionieri, pensò che il nome di "Orecchio", data la sua storia e la forma simile ad un immenso padiglione auricolare, fosse davvero appropriato. A questo aggiungeremo la presunta Tomba di Archimede, una grotta artificiale scavata su pietra calcarea, sita all'interno del parco archeologico. L'importanza di questi luoghi ha fatto meritare a Siracusa il titolo di Patrimonio dell'Umanità protetto dall'UNESCO.

Appena fuori dalle mura antiche della città, in prossimità del Parco Archeologico e della maestosa guglia del Santuario della Madonna delle Lacrime, si eleva la **Basilica** intitolata a **San Giovanni Evangelista**. Si tratta di una suggestiva chiesa a cielo aperto che, nei suoi sotterranei, custodisce un tesoro scavato nella roccia: la **Cripta** dipinta di **San Marciano** e la **Catacomba** di San Giovanni. Misteriose ed affascinanti, le gallerie di questa catacomba, modellate nella roccia calcarea, formano un labirinto sacro che ci permetterà di vivere un'affascinante esperienza nel passato, all'insegna del valore del silenzio. Un posto da vedere in una Siracusa sempre più sorprendente.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio, trasferimento da Siracusa all'Aeroporto di Catania (km 65 ca.). Partenza con volo per Roma Fiumicino delle ore 19.05. Arrivo previsto alle ore 20.30.